Lunedì 17 Luglio 1893

Udine - Anno XI - N. 168.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno:

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 28

Semestre e Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

I LAVORI DELLA CAMERA

Roma, 15 luglio.

Dal 24 novembre u. s. all'8 luglio corrente, alla Camera furono presentati d'iniziativa del Governo, 188 progetti di legge e proposte, d'iniziativa parlamentare 52, cioè 240. Dei primi ne furono approvati 159 e dei secondi 5. Ne fu respinto 1 dei primi. Ne restano a svolgere 118 d'iniziativa parlamentare; gli altri sono dinanzi agli uffici, allo stato relazionale, ecc.

I documenti presentati alla Camera furono 30; le mozioni 13, delle quali 5 discusse, 3 ritirate, 5 da discutersi.

Si approvarono 51 ordini del giorno.

Le interrogazioni presentate furono 542, le interpellanze 123.

Presentaronsi 146 petizioni.

Le sedute pubbliche ascesero a 162, e se ne tenne una in Comitato segreto.

Gli uffici tennero 44 adunanze.

IL COLOSSALE PROCESSO

Tanlongo e soci

Sabato la Camera di Consiglio del Tribunale di Roma decise definitivamente sulla domanda a procedere del procuratore del re contro gli imputati del *crak* della Banca Romana.

La Camera di Consiglio dichiarò estinta l'azione penale contro il deputato De Zerbi per morte; dichiarò non farsi luogo a procedimento penale, nei rapporti di Peralta, di Ciocca, di Mortera, e di Gaetano Bellucci-Sessa.

Per gli imputati Bernardo Tanlongo e Cesare Lazzaroni i capi d'accusa sono i seguenti:

Bernardo Tanlongo e Cesare Lazzaroni sono imputati di peculato per oltre 28 milioni di lire, di falsità in atti, di fabbricazione e spendita di biglietti della Banca Romana di serie duplicata e di corruzione di pubblici ufficiali.

Michele Lazzaroni è imputato di peculato per cinque milioni, e di falso in atti.

Pietro Tanlongo (figlio di Bernardo) è accusato di complicità nel peculato, nel falso e nella fabbricazione e spendita di biglietti duplicati.

Bellucci-Sessa è accusato di complicità in peculato, falso e corruzione.

Sammarano di corruzione, Morten di appropriazione indebita di 100 lire, Agazzi, Toccafondi e Paris di peculato in danno della romana.

Il processo si compone di 40 volumi e di più di tremila documenti.

I testimoni sentiti furono cinquecento.

Il progetto militare tedesco è approvato

Sabato il Reichstag ha approvato definitivamente con voti 201 contro 185 il progetto della legge militare.

Dopo l'approvazione definitiva si approvarono pure i crediti supplementari chiesti per applicare il progetto militare, indi Caprivi lesse il messaggio imperiale chiudente la sessione del Reichstag.

L'imperatore recossi al Reichstag verso la fine della seduta, e vi ricevette il rapporto di Caprivi.

L'imperatore, poscia tornò a palazzo.

Dopo letto il messaggio imperiale, Caprivi espresse i ringraziamenti dell'imperatore e dei principi alleati, pel fiero voto patriottico del Reichstag.

Il presidente fece un evviva all'imperatore, cui rispose entusiasticamente il Reichstag.

Il nord della Francia sprofonda

Tale almeno è la conclusione che risulta dal paragone fatto dal signor Leopoldo Hugo fra le antiche coste di livellamento di Bourdaloue con lo studio recente fatto dal signor Lallemand, ingegnere incaricato delle operazioni di livellamento della Francia. Questo paragone prova effettivamente, in una maniera che non si può contestare che il mezzodì della Francia, e sopratutto le regioni dei Pirenei, subisce un movimento secolare di elevazione, mentre il nord della Francia particolarmente nella regione di Lille, subisce un movimento di depressione e di sprofondamento. A Parigi la depressione sarebbe annualmente presso a poco di un centimetro e mezzo (esattamente 10 millimetri). In questo modo in Parigi, ecc. fra tremila anni, il mare arriverà al sacrato di *Nostra Signora*, e sarà la realizzazione naturale di Parigi porto di mare! Non bisogna però credere che questo movimento, per lento che sembri, sia assolutamente inapprezzabile all'osservazione diretta; sedici millimetri è presso a poco lo spazio che separa mezzogiorno da due ore sul quadrante d'un orologio ordinario. Ora il movimento d'una lancetta d'orologio che traccia questo spazio in un anno sarebbe, dai calcoli del signor Hugo, perfettamente apprezzabile coll'aiuto del microscopio.

Gravissimo disastro a Palermo

Venerdì sera durante i fuochi artificiali per la festa di S. Rosalia a Palermo, scoppiò un mortaio da bombe, uccidendo e ferendo gravemente parecchie persone. La città è costernata per il tristissimo caso.

LA «DAMA BIANCA» degli Hohenzollern

Nell'ultimo fascicolo degli *Archivi russi* c'è un nuovo documento che accredita la vecchia leggenda della *Dama bianca*, la quale, com'è noto, appariste ai membri della famiglia regnante di Prussia ed ora imperiale di Germania, specialmente quando una grave disgrazia sta per accadere.

Il nuovo documento è un segreto testamentario, che il conte Gregorio de Nostitz, prussiano di origine e passato poscia al servizio della Russia, ove divenne aiutante generale dello Czar Nicolò, ha lasciato a suo figlio, il quale, pregato, ne fece dono al compianto imperatore Federico III, quando era ancor principe.

Ecco in qual modo il conte Gregorio di Nostitz racconta il singolare avvenimento.

Nel 1806 il conte Gregorio Nostitz era ancora ufficiale prussiano e addetto in tale qualità alla persona del principe Ferdinando di Prussia, giovane e brillante generale nel corpo d'esercito, comandato dal principe di Hohenlohe.

Alla vigilia della battaglia di Saalfield, che fu così funesta per le armi prussiane, il principe si trovava, cogli ufficiali del suo stato maggiore, al castello del duca di Schwarzbourg Rudoerstadt.

La notte vi era stata una riunione in una delle sale del castello.

Il principe Luigi Ferdinando esultava di gioia all'idea del primo scontro serio colle truppe francesi di Napoleone che si preparava per il giorno dopo.

Al tocco della mezzanotte, rivolgendosi al conte Nostitz, egli gli disse:

— Io mi sento oggi felicissimo. La nostra nave è finalmente in alto mare, abbiamo il vento in poppa e siamo ai nostri posti. Non aveva ancora terminata la sua frase, quando il conte Nostitz vide, con una sorpresa indicibile, che l'espressione del suo bel viso era cambiata.

Alzatosi di scatto, il principe si stropicciò gli occhi, diede di piglio ad uno dei candelieri che illuminavano la tavola e si slanciò nel corridoio che conduceva nella sala della guardia militare.

Il conte Nostitz gli corse dietro e lo vide inseguire, nella oscurità, del corridoio, una figura vestita di bianco, che sparì ad un tratto quando fu giunta al muro senza uscita, al quale metteva capo il corridoio.

All'udire dei passi dietro di sè, il principe si voltò e disse al conte:

— Hai tu visto, Nostitz.

— Sì, Altezza, ho visto.

— Allora non è un sogno, un accesso di delirio! — esclamò Luigi Ferdinando.

Tutte le ricerche di una porta segreta attraverso la quale avrebbe potuto fuggire la figura bianca, riuscirono vane; eppure vi era stato anche un terzo testimonio del passaggio dello spettro per il corridoio.

Il piantone messo alla porta, interrogato dal conte, dichiarò di aver lasciato passare un individuo, coperto da un mantello bianco, che aveva preso a questo indizio per un ufficiale di cavalleria sassone.

Ora, il corridoio non aveva che due uscite: la porta guardata dalla sentinella e la porta che dava accesso nella sala in cui si trovavano il principe e i suoi ufficiali.

Luigi Ferdinando, rimasto impressionatissimo, non nascose al conte Nostitz che considerava questa apparizione come di cattivo augurio, poichè lo spettro della Dama bianca, appare, secondo la leggenda, ai membri della famiglia di Hohenzollern, alla vigilia della loro morte violenta.

Il giorno dopo ebbe luogo la battaglia di Saalfeld.

Al più forte della mischia, quando le truppe tedesche erano già in rotta, il principe Luigi Ferdinando e il conte Nostitz videro, una seconda volta, sopra un promontorio, vicino al luogo dove si trovavano, una donna vestita di bianco, che piangeva e si torceva le mani.

Il conte si slanciò di galoppo verso quel promontorio, ma, quando vi giunse, la donna vestita di bianco era sparita.

Alcuni soldati prussiani appostati vicino, l'avevano pure veduta, ma ignoravano completamente che cosa fosse avvenuto.

Alcuni momenti dopo il principe Luigi Ferdinando fu ferito mortalmente in una carica furiosa della cavalleria francese.

Il conte tentò di portarlo via dal campo di battaglia; ma, ferito egli stesso e rimasto privo di sensi, non seppe che più tardi che il suo generale era stato finito di uccidere da un ussaro alsaziano dell'esercito francese.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Luglio (1352). Decreto della città di Udine che non si venda pane che non sia ben cotto.

×

Un pensiero al giorno.

Il segreto della vita consiste nel saper aspettare. Quanta gente è corsa incontro alla rovina per non avere avuto una tale virtù!

×

Cognizioni utili.

Diceva un medico: « Nulla ci toglie maggior numero di clienti che l'uso quotidiano delle frutta. Esso spoglia gli organi di tutta la loro impurità. »

È un utile avviso, nella stagione delle frutta, per tutti coloro che hanno le corniere arrugginite, e che sanno così come risparmiarsi la spesa salata per una cura di acque medicamentose in qualche rinomato stabilimento.

×

La sfinge. Monoverbo.

ArgA

Spiegaz. del monoverbo preced.

ATRABILE (a *tra bi l' e*)

×

Per finire.

Un signore incontra l'amico Massinelli, che corre a tutte gambe con un involto in mano.

Lo chiama:

— Massinelli, dove vai con tanta fretta?

— A casa mia, a portare un cappello alla mia signora.

— E perchè corri tanto? Deve forse partire?

— No, no, temo che il cappello passi di moda.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Frutti di stagione. Giovedì è caduta la grandine sulle vigne di Faedis e di Albana. I chicchi venivano giù grossi, ma per fortuna l'infausta meteora cessò presto, perciò i danni furono di poca entità. Maggiori danni avrebbe recato la grandine, per quanto ci viene riferito, nelle campagne di Lauzacco e in quelle di Nimis e Torlano.

Un fulmine incendiò mercoledì la casa di certo Bottazzi in Comune di Corno di Rosazzo, con un danno di 1000 lire pel proprietario; ed un altro fulmine nello stesso giorno uccideva un bove nella stalla di certo Saccavini a Premariacco.

— Scrivono da Cormons al *Mattino* di Trieste:

Da alcuni giorni abbiamo torrenti di pioggie accompagnate da scariche elettriche, e purtroppo in qua e in là anche dalla grandine, che reca alle campagne quei danni che sapete. Più a soffrirne fu il Coglio, dalla parte del Judri, e alcuni paesi al confine italiano. Avanti ieri il Judri, gonfio all'eccesso, trascinava seco delle intere piante di vite, che era una desolazione a vederai.

APPENDICE DEL *FRIULI* (3)

L'INDUSTRIA DEI MERLETTI NELLE CAMPAGNE

(*Conferenza tenuta in Udine dal sig. Vittorio Stringher, per incarico dell'Associazione agraria friulana, il giorno 2 giugno 1893 nella sala maggiore del Palazzo degli studi*).

III.

Ho notato ed è notevole un fatto: in molte località si deve alla miseria persistente o a disastri momentanei l'iniziarsi o il risvegliarsi dell'industria dei merletti. Non sempre, dunque, la fame è cattiva consigliera.

La miseria estrema, in cui versavano le popolazioni agricole della Boemia, determinò la introduzione della industria dei merletti in quella regione, dove ora ha una certa rinomanza. All'Esposizione universale di Parigi del 1878 consegui la medaglia d'oro, il *Comitato centrale per l'incoraggiamento dell'industria nelle montagne della Boemia*. Questo Comitato, costituitosi sotto l'alto patronato dell'imperatrice Elisabetta per venire in aiuto delle donne povere della Boemia, ha fatto considerevoli sforzi per introdurre e sviluppare la fabbricazione dei merletti nelle montagne di quel paese.

La storia di quest'arte in Portogallo segnala una rifioritura assai rigogliosa dopo il terribile terremoto, che colpì Lisbona nel 1755. Verso la metà di questo secolo si parlava ancora di pizzi fatti a Lisbona e nei paesi vicini. Erano di filo bianco grossolano, di cui si faceva una larga esportazione nell'America del sud.

L'Irlanda si dedica da molto tempo nei merletti ad ago: dopo la grande carestia del 1846, s'incoraggiò in tutti i modi questo lavoro per venire in soccorso della popolazione povera della *Verde Erinni*. Si vuole, che il primo pezzo di *punto di Venezia*, che servì di modello, fosse procurato da un gesuita, da ciò il nome dei merletti ad ago *Jesuit' s lace*. (1).

Da molti e molti anni gl'isolani di Burano avevano abbandonato l'industria tradizionale dei pizzi. La miseria era già grande quando il rigido inverno del 1872, l'aggravò arrestando la pescagione, l'unica risorsa del paese. Il Fambri, allora deputato al parlamento, visitò l'isola derelitta e rimasto pietosamente impressionato dalla povertà di Burano volle far rifiorire l'antica industria dei merletti. Trovò nella Cencia la Scarpariola, vecchia settuagenaria, la maestra merlettaia, e in due signore la contessa Andriana Zon Marcello e la principessa Maria Chigi Giovanelli potenti aiuti pecuniari non solo, ma quel che più vale personali; questi ultimi specialmente da parte della Marcello, la quale faceva tutto... lasciando al Fambri ed alla Giovanelli di occuparsi del resto. E il Fambri che così disse e ripetè in due suoi scritti per dimostrare il gran merito che spetta alla compianta signora nella splendida riuscita della scuola.

« E non fu, come il Fambri avverte, che col darsi attorno che essa potè in tempi difficili risolvere un problema rimasto per secoli insolubile in quella che per Venezia poteva chiamarsi, l'età dell'oro.

« Infatti l'isola, che i nostri arcavoli chiamavano *la nostra povera Burano* (non c'è manoscritto in archivio che la nomini senza un aggettivo compassionevole), la quale non presentava che cenci quando le antiche gondole bagnavano nell'onda i loro strascichi d'oro, vi presenta ora non meno di trecento giovinette che palone tante milanesine e che, oltre al vestir sè alimentano la famiglia. Così l'arte c'era *ab antico*, ma vi era morta di stento (1); per lei vi rinasque illuminata da un raggio di garbo e di civiltà, che non era lecito sperare e si sarebbe detto incompatibile sotto l'azione deleteria dell'indigenza e della tradizionale degradazione » (2).

La industria dei merletti a fusello, quasi del tutto abbandonata a Venezia, risorse nell'ultimo ventennio come quella dei pizzi ad ago. A Pellestrina le poche Ditte erano andate in rovina e la misera popolazione campava fra gli stenti. Nel 1874 per opera di Michelangelo Jesurum e di Paolo Fambri, si fondò una *Società anonima per la manifattura veneziana dei merletti*. Da quell'anno la industria dei pizzi riacque e diè lavoro ad un numero straordinario di operaie, dalle bambine di 8 a 10 anni fino alle donne attempate.

Nel vestibolo dello stabilimento di Pellestrina sta scritto un motto generoso: *Qualunque operaia disoccupata può ottenere lavoro.*

Il Melani ebbe dall'Jesurum stesso le seguenti notizie: la popolazione di Pellestrina è di circa 7000 anime, e se si eccettua qualche donna che lavora di reti, il resto, 2500 circa, sono tutte merlettaie.

Nei vari paesi della provincia di Venezia le operaie ammontano a oltre 4000 e sul principio, verso il 1870, se ne contavano appena una cinquantina. Il salario medio per una operaia, escluse cioè le apprendiste, è di 80 centesimi per una giornata di 8 ore di *lavoro a domicilio*. Le operaie vere non frequentano più lo stabilimento (1).

Secondo la statistica industriale del Bodio la cifra delle merlettaie sarebbe di molto inferiore a quella indicata dal Melani, la quale però appare più attendibile (2).

IV.

A Cantù l'industria dei merletti venne introdotta ed iniziata nel secolo XVI dalle monache dell'ordine di S. Benedetto, che vivevano in uno dei molti conventi colà esistenti (1).

In principio erano lavori molto semplici; ma da una cinquantina di anni a questa parte, l'industria andò perfezionandosi e pei disegni, e pel migliorato lavoro, e per la introduzione di varietà di punti e diversità di oggetti, oltre i semplici merletti a bracciatura.

(*Continua*)

---

(1) Ernest Lefébvre. Op. cit., pag. 246.

---

(1) Dei pizzi di Burano non si hanno saggi che rimontino al di là del 1793. Però l'anno prima un giornale di Venezia, la *Gazzetta Veneta*, segnalava il *punto di Burano*, « del quale si esercitava largo commercio anche nei vecchi tempi ». Il ritratto di Alvise Pisani, inciso dal Bartolozzi nel 1763, è l'unico esempio di questo punto nelle incisioni di ritratti che dal secolo decimosesto al decimonono si conservano nella ricca collezione di stampe del Museo civico di Venezia.

Il Moschini nel suo *Itinéraire*, pubblicato nel 1819, e gli ultimi scrittori che discorrono di Burano fanno parola delle trine lavorate dalle sue donne avvenenti.

Nel 1870 il Layard si propose, ma non riuscì, a far risorgere l'industria dei merletti. Questo onore spetta al Fambri od alla contessa Andriana Marcello.

(2) Paolo Fambri. *La contessa Andriana Marcello*. La Rassegna Nazionale, del 16 febbraio 1893, pag. 794.

---

(1) Alfredo Melani. Op. cit., pag. 114, nota 10.

(2) I seguenti dati, che non concordano con quelli riportati nel testo, sono tolti dalla *Statistica Industriale* (Annali di statistica) *Notizie sulle condizioni industriali della provincia di Venezia*.

Nel 1879 erano impiegate nella industria dei merletti 2778, donne, così ripartite:

Venezia	N.	180
Pellestrina	»	1900
Burano	»	348
Murano	»	60
Chioggia	»	200
Caorle	»	50
Sparse nei diversi opifici per la fabbricazione dei merletti policromi a fusello	»	50
Addette alle riparazioni	»	20
Totale	N.	2778.

Invece nel 1888 il personale era così ripartito:

In Burano	adulte	N.	280
	fanciulle	»	20
In Venezia	adulte	»	1102
	fanciulle	»	1300
Totale		N.	2702

Il valore totale annuo dei prodotti supera di certo le 200,000 lire.

Burano, operaie adulte 280, sotto i 14 anni 20; numero medio annuo dei giorni di esercizio 300.

Venezia, operaie adulte 1102, sotto i 14 anni 1300; numero medio annuo dei giorni di esercizio 215.

(1) Gran parte delle notizie relative all'industria dei merletti a Cantù le debbo alla squisita cortesia del signor dott. Angelo Colnaghi, notaio del luogo.

Questo danno lo sofferse Medana, paese che ritrae utile solo dalla vendemmia. E dire che l'uva è molto promettente e in grande quantità! E pure, se così si seguita con le intemperie, addio speranze. Poveri coloni e poveri possidenti!

Il Consiglio Comunale di Cividale è convocato oggi in seduta pubblica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.º Deliberare in seconda lettura sulla anticipazione di fondi da chiedersi all'Esattore Comunale per coprire il deficit di cassa.

2. Stabilire un corrispettivo da devolversi a scopo di beneficenza per la celebrazione dei matrimoni extra orario d'ufficio (II).

3. Autorizzazione alla Giunta, anche nei riguardi della spesa e del modo di sostenerla, a disporre per festeggiare il centenario della nascita di Pietro Zorutti.

4. Domanda di una rappresentanza dell'orchestra cittadina diretta ad ottenere un sussidio per uno spettacolo d'opera.

5. Comunicazione delle pratiche fattesi finora relativamente al nuovo acquedotto di Cividale in relazione alla deliberazione Consigliare del 4 febbraio 1892.

Nuovo veterinario. L'altro giorno nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, venne proclamato dottore in zooiatria il giovane Francesco Pascoletti di Povoletto.

Escursione agraria. Mercordì, 26 corrente, per iniziativa del Comizio Agrario di Cividale avrà luogo una escursione agraria al vasto tenimento dei conti Coriualdi a Torre di Zuino. Scopo della escursione è di osservare le stalle, i vigneti, i lavori di bonifica che vi si sono fatti. Il viaggio si farà con vetture: la partenza è fissata per le 4 e mezza ant. Il tempo utile per mandare al Comizio le proprie adesioni scritte, è fissato al 23 corr.

Nuovo Segretario comunale. Il Consiglio comunale di S. Giovanni di Manzano nominò alla quasi unanimità di voti il giovane signor Giuseppe Conchione di Premariacco ad occupare il posto di Segretario di quel Comune, lasciato vacante dal signor A. Valassi pel suo trasloco a Gemona.

Conferenza d'igiene. Giovedì 20 corrente alle 9 ant. il dottor Carlo Brosadola terrà in S. Pietro al Natisone la seconda conferenza d'igiene scolastica, trattando questa volta sulle malattie infettive dei fanciulli. Vennero invitati ad assistervi dall'egregio Ispettore scolastico del Circondario, le autorità comunali e i maestri del Distretto.

Convitto Nazionale di Cividale. Mercordì scorso si è chiusa la sessione estiva di esami in quell'istituto. L'esito in generale si può chiamare buono — scrive il *Forumjulii* — e specialmente per il Ginnasio dove la proporzione tra promossi e iscritti è stata del 70 per 100, essendosi avuta una severità lontana così dall'eccessivo rigore, come da una facile indulgenza. Tutto questo dà conforto a sperare bene per l'avvenire dell'Istituto, di cui la buona fama si andrà allargando sempre più.

Molti dei professori sono già partiti in vacanza.

Contrabbando scoperto. Il *Forumjulii* narra:

Da qualche tempo la nostre guardie di finanza erano state messe sull'avviso che si faceva contrabbando di zucchero per mezzo di piccole travi vuote, appositamente costruite. Domenica scorsa, alle 6 ant., un drappello di guardie travestite sorprendeva certo A. Macorigh di Budigoi con un fascio di legna sulle spalle, in mezzo a cui c'erano anche i travicelli vuoti.

Avvicinato dagli agenti, il Macorigh tentò di fuggire, gettando a terra il carico, ma fu tosto raggiunto ed accompagnato al locale magazzino di privativa, ove venne dichiarato in contravvenzioni e multato di L. 98.70.

Furto rilevante. Martedì scorso, a Cividale, verso le 5 pom., mentre l'oste Luigi Lanzutti detto *Vigi Cian*, si era momentaneamente allontanato dalla propria cucina, gli furono involate mediante una chiave falsa, lire 500 che egli teneva chiuse in un cassetto.

Quale sospetto autore del furto venne arrestato A. Cantarutti del luogo.

Gallinelde. Furono denunciati due individui di Ronchis di Faedis, quali indiziati di avere rubato dai pollai di Antonio Grimaz e don Luigi Placereani, pollame per lire 35 circa.

Bastonate. Fu denunciato certo Giovanni Specogna, pregiudicato da Torreano, il quale per antichi rancori, in rissa inferse lesioni alla testa a certo Giuseppe Lenoigh, che ne avrà per più di dodici giorni. Lo Specogna si rese latitante.

IL CASO SOSPETTO DI COLERA

a S. Leonardo di Montereale Cellina

Notizie tranquillanti

Sabato mattina moriva rapidamente a S. Leonardo di Montereale una ragazza d'anni 20 con tutti i sintomi di colera. Avvertito *telegraficamente* da quel bravo ufficiale sanitario dott. Ernesto Carafoli, il nostro medico prov. cav. Fratini, questi partì subito per San Leonardo, dove giunto a notte inoltrata, trovò col massimo ordine isolate e sorvegliate le persone tutte che avevano avuto rapporto colla malata e col cadavere.

Fatto trasportare subito quest'ultimo nella cella mortuaria del cimitero, ieri mattina per tempissimo si passò prima di *ogni altra cosa*, sotto la direzione dello stesso medico prov. ad una accuratissima disinfezione della stanza, degli oggetti letterecci, delle persone e delle vesti da esse indossate.

Fu praticata in seguito la sezione del cadavere, che mise in luce una intensa alterazione dello *stomaco* e degli intestini, causata indubbiamente da un agente infettivo, sulla cui natura però poteva solo decidere il microscopio e l'esame bacteriologico.

Ora siamo lieti di poter riferire che l'esame microscopico del contenuto intestinale del cadavere, *praticato col massimo scrupolo* questa mattina nel nostro Ospitale dal prof. Pennato e dal medico provinciale, diede argomento per escludere la natura colerica dell'agente infettivo. La ragazza prima di ammalarsi aveva bevuto una grande quantità d'acqua della roggia che attraversa S. Leonardo, acqua veramente impossibile per l'uso potabile.

Ancora l'infanticidio

di Tualis

Tolmezzo, 16 luglio.

Faccio seguito alla mia del 14 informandovi che la Maddalena Di Piazza, nubile, d'anni 37, da Tualis, frazione del Comune di Comeglians, confessò di avere nella mattina del 7 corrente partorito una bambina morta e di averla seppellita nel letamaio.

La Di Piazza è in arresto ed attendesi il giudizio dei periti medici incaricati della autopsia, per l'ulteriore procedimento.

Annegamento. Venerdì verso le 4 pom. si rinvenne sulla sponda del Torre in territorio di Povoletto e precisamente di fronte alla presa di Zompitta, il cadavere di un certo Pietro Piccoli di anni 72, da Nimis.

A quanto pare il meschino era stato travolto dalle acque parecchie ore prima, mentre tentava di guadare il torrente.

Avviso di concorso

per il posto di segretario comunale

a Fagagna

Attesa la rinuncia dell'attuale segretario, resta vacante col 22 agosto p. v. il posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 1500 netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti insinueranno a questo Ufficio entro il 31 corrente le loro istanze corredate del diploma di abilitazione, degli attestati relativi a studi percorsi e di tutti quegli altri documenti che si riputano utili a raccomandarne la nomina.

Dall'Ufficio municipale,
Fagagna, 6 luglio 1893.

Il Sindaco
G. L. Pecile

CRONACA CITTADINA

La proroga dell'amnistia.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente pubblica il seguente decreto:

« Vista la legge del 29 giugno 1893, numero 331; visto il nostro decreto 22 aprile 1893, numero 198; sulla proposta dei nostri Ministri per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti e per le Finanze; sentito il Consiglio dei Ministri: abbiamo decretato e decretiamo:

«*Articolo unico.* Il termine di tre mesi, con scadenza al 22 luglio 1893, stabilito dagli articoli 1 e 2 del citato regio decreto 22 aprile ultimo scorso, n. 198, è prorogato:

a) fino a tutto il 30 settembre 1893, per le pene pecuniarie di cui all'art. 1;

b) fino a tutto il 30 novembre successivo, per le multe di cui all'art. 2. »

Dato a Roma, addì 2 luglio 1893.

Umberto

Gagliardo — Giolitti

LE ELEZIONI DI IERI

Come prevedevasi, il concorso degli elettori alle urne non fu ieri numeroso, ma fu ad ogni modo superiore alle previsioni, poichè da tutti si diceva che non avrebbe raggiunto il migliaio, e invece furono 1292, *cioè solamente 259 meno dell'anno scorso.*

Ad ogni modo la proporzione non è confortante, di fronte al numero di 5039 inscritti.

Alcuni seggi furono costituiti anche quest'anno molto tardi: a palazzo Bartolini e all'Istituto Tecnico alle *ore 1 e mezza pom.*; il secondo a S. Domenico alle *1 pom.*; i due all'ex convento delle Grazie a mezzogiorno.

Sia durante la votazione, come *durante lo scrutinio, l'ordine fu mantenuto* ovunque senza incidenti meritevoli di questo nome.

***

La vittoria è stata per la lista dell'associazione dei commercianti, che uscì tutta intera, e quantunque due dei candidati in essa contenuti, l'avv. Billia Battista e il signor Tunini Angelo, avessero con dichiarazioni rese pubbliche avvertito che non avrebbero accettato se eletti, il mandato. Questa lista era appoggiata dai tre giornali cittadini, *Giornale di Udine, Patria del Friuli e Friuli.*

Per la minoranza è riuscito il signor Sandri Federico Luigi.

La lista del Circolo operaio politico non ebbe eletto che un nome esclusivamente proprio, quello per la minoranza, e tre nomi comuni colla lista dei *commercianti*. Fu una sconfitta in tutta regola, tanto più se si tiene conto che in un numero grande di schede del Circolo operaio — riconosciute di tale appartenenza perchè portavano i nomi di Barbin, Pignat e Rizzi, rimasti nella tromba — erano stati ommessi o sostituiti i nomi di Canciani Vincenzo e Marcovich.

I clericali avevano pubblicato sabato, all'ultima ora, una lista di soli tre nomi nel *Cittadino Italiano*, e questa lista ottenne un massimo di appena 247 voti. Alla stregua delle cifre dunque, i clericali *andrebbero perdendo terreno*, poichè negli anni decorsi disponevano da 300 a 350 voti.

***

Notiamo che un'altra lista di un nuovo Circolo democratico operaio venne affissa sabato sui muri. Portava i medesimi nomi di quella dei commercianti, tranne uno, e cioè quello di Celesti Napoleone in sostituzione a quello di Tunini Angelo.

***

Qualche appunto sul modo con cui votarono gli elettori.

Come dicemmo, in molte schede del Circolo operaio politico furono ommessi i nomi di Canciani Vincenzo e Marcovich; in parecchie schede colla lista della associazione dei commercianti, un nome era sostituito da quello del dott. Braida Carlo; buon numero di schede portavano il solo nome di Masotti Giovanni e buon numero il solo nome di Sandri Federico Luigi; vi furono finalmente parecchie schede con quattro nomi: i tre della lista clericale e quello dell'avv. Girardini.

Il dott. Carlo Braida, raccomandato anche dal *Friuli* a quegli elettori cui non fosse piaciuto uno o l'altro dei nomi della lista dei commercianti, non riuscì eletto per soli cinque voti, quantunque la nostra raccomandazione fosse stata ascoltata, come abbiamo detto. E ciò perchè pel Braida *non hanno votato fedelmente* gli elettori del Circolo politico operaio, che gli hanno preferito Federico Luigi Sandri!

***

Per quanto ci consta, l'avv. Billia Battista mantiene la sua rinuncia; e veniamo assicurati che anche il signor Tunini Angelo mantenga la sua, mandata da Palmanova ove trovavasi sabato, con telegramma che venne subito stampato e diffuso per la città. Non consta che il signor Muzzati Girolamo voglia anch'esso rinunciare, come erasi sparsa la voce.

Merita conferma anche la voce che circola di rinuncie di consiglieri in carica, in seguito all'esito della votazione di ieri, non nei riguardi però della lista dell'associazione commerciale.

***

Un po' prima delle 9 pom. venne fatta la proclamazione, ed ecco il numero dei voti ottenuti dai singoli candidati. Riuscirono eletti:

Pel quinquennio 1893-98

Girardini Giuseppe	voti	926
Canciani Vincenzo	»	805
Marcovich Giovanni	»	796
Masotti Giovanni	»	614
Muzzati Girolamo	»	465
Vatri Daniele	»	454
Tunini Angelo	»	432
Billia G. B.	»	425

Pel quinquennio 1890-1895.

Sandri Federico Luigi	»	396

Gli altri candidati ebbero i seguenti voti:

Braida d.r Carlo (Circ. op. pol.)		voti	392
Rizzi Stefano	id.	»	336
Pignat Luigi	id.	»	312
Barbini Luigi	id.	»	309
Picco cav. Pietro (clericale)		»	247
Diana Lodovico	id.	»	243
Canciani Pietro	id.	»	229
Celesti Napoleone (Circ. op. dem.)		»	64

***

E chiudiamo questa cronaca con un plauso all'*associazione commerciale* ed al suo Comitato, pel quale specialmente, quella di ieri, è stata una gloriosa giornata campale.

Il tempo. Anche la giornata di ieri è stata *rallegrata* dal solito temporale. Il cielo si oscurò improvvisamente poco dopo le 4 pom. e venne giù un vero diluvio di pioggia, senza *interruzione per oltre un'ora*, e con accompagnamento di poderose scariche elettriche. Un fulmine cadde alla Stazione sulla tettoia, e andò a finire negli scaricatori dell'ufficio telegrafico, senza arrecare danni di sorta. Molta gente colta per via senza parapioggia si rifugiava sotto i porticati del centro della città, e le carrozze del tram erano prese d'assalto. Questa mattina cade una lenta e sottile pioviggina, che forse preludia ad un altro acquazzone come quello di ieri.

Le domande di inesigibilità per le imposte. Una circolare del ministero avverte che nel computo del termine assegnato agli esattori per l'ammissione delle domande di inesigibilità, non devono computarsi gli otto giorni concessi al contribuente per pagare le imposte senza incorrere nella multa, nè i cinque che devono precedere la costituzione in mora del contribuente.

Ricorso respinto. Il Consiglio di Stato ha manifestato l'avviso che sia da respingere il ricorso a S. M. della Deputazione provinciale di Udine, contro il decreto ministeriale del 10 gennaio 1892 con cui fu fatto obbligo alla provincia stessa, quale concessionaria della ferrovia di Udine-Portogruaro, di impiantare entro tre mesi dalla data del decreto stesso, un passaggio a livello pedonale attraverso la suddetta ferrovia, nella sua intersezione con l'argine sinistro del Tagliamento di fronte all'abitato di Latisana, sotto comminatoria della esecuzione d'ufficio.

Società operaia generale. Sabato sera nei locali della Società operaia si radunarono dietro invito della Direzione, circa una ventina di soci, per gettare le basi per una *gita* da fare nel venturo settembre.

Dopo scambiate alcune idee fra i presenti, si nominò un Comitato organizzatore della gita, composto di undici membri, compresi i cinque membri della Direzione.

Seduta stante poi venne deliberato di fare tale gita nel giorno 17 settembre p. v. a S. Daniele, con fermata nell'andata a Fagagna e con il contributo di L. 5 da poter pagarsi anche in rate settimanali.

Vennero poscia nominati parecchi soci onde raccolgano le adesioni. Anche all'Ufficio di segretario si ricevono sottoscrizioni.

Gli armadi farmaceutici. Il Ministero ha emanante apposite istruzioni circa la tenuta degli armadi farmaceutici, la qualità e la quantità dei medicinali, di cui debbono essere forniti.

Nessuno dei medicinali indicati negli elenchi relativi dovrà mai mancare all'armadio farmaceutico, e nessun altro medicinale potrà esservi aggiunto, senza speciale autorizzazione ministeriale, essendo tale armadio concesso solo pei casi più urgenti e dove è indispensabile un pronto soccorso.

Per ogni altro bisogno terapeutico dovranno le prescrizioni spedirsi solo da un farmacista regolarmente adibito.

Camera di Commercio

Metida bozzoli 1893

La Camera; visto il regolamento 3 aprile 1891;

viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Palmanova, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento e Udine;

visto l'operato della Commissione provinciale;

determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

a) gialli ed incrociati gialli L. 3,858

b) verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi L. 3,187.

Bozzoli gialli ed incrociati gialli

Udine	4,473.700	3.595	16,086.17
Palmanova	379.150	3.848	1,457.16
Pordenone	2,004.800	4.120	8,260.87
Sacile	867.150	4.263	3,697.09
S. Vito	1,189.800	4.117	4,898.61
	8,914.600		34,899.90

Adequato prov. (met.) 3.858

Bozzoli verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi

Udine	2,454.850	3.192	7,837,05
Palmanova	—	—	—
Pordenone	26,500	2.700	71,56
Sacile	—	—	—
S. Vito	16,000	3.250	52,00
	2,497,350		7,960,60

Adequato prov. (met.) 3.187

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
G. Valentinis.

Nuovo dottore. In breve volger di anni è il terzo giovane della città nostra che consegua la laurea nelle scienze agrarie: Domenico Rubini, G. Batt. Pitotti ed Alessandro Franchi.

Ci auguriamo che molti giovani percorrano questi studi, la cui retta e costante applicazione può tanto avvantaggiare le condizioni economiche del nostro paese. Alessandro Franchi, come gli altri due, esce dal nostro Istituto; s'inscrisse all'università di Pisa, dove l'anno decorso fu tra i sei, di ventiquattro presentatisi, che superarono gli esami di licenza, conseguendo il diploma d'ingegnere agronomo. Quest'anno, cioè soltanto dopo quattro anni, compiva felicemente il corso, fatto in cinque dai più, per la quantità e difficoltà delle materie.

L'esempio di lui possa essere rimprovero e sprone a chi, in condizioni identiche, poltre e folleggia nell'ignavia, inutile a sè, alla famiglia e alla patria.

A. S. — G. P. — S. M. — V. P.

— Venne pubblicata per l'occasione la seguente epigrafe di « un amico »:

Alessandro Franchi — con intensa energia di lavoro — il termine de' suoi studi anticipando — oggi ha ottenuto — nella scuola superiore di Pisa — diploma di dottore in scienze agrarie. — Che la tenacia intelligente del volere — che l'austera severità del carattere — che la mitezza del cuore gentile — non l'abbandonino mai nella vita. — Così — per cammino dischiuso a pochissimi eletti — illuminato la fronte — dalla luce radiosa — de gli ideali suoi nobili ed alti — proceda e salga — memore sempre — che scienza vera è virtù — che scienza vera è umanità.

— Alle congratulazioni degli amici aggiungiamo le nostre, e le estendiamo al papà del bravo neo-dottore, l'egregio cav. Silvio Mazzi.

Discorsi che corrono. Fa caldo... fa caldo... fa caldo... fa caldo — Io ne sento poco — Io soffoco — Fa meno caldo di ieri — Fa più caldo di ieri — Saranno trentadue gradi — Non me ne intendo — Dio, che sudore! — Beato voi, che potete sudare — Io ho tolto la flanella — Io sono vestito di carta — Soffiatevi, ecco il ventaglio — Grazie, non ne uso — Una granita, è un bel rimedio — Piuttosto un bicchiere di *cognac* — Che! è eccitante, diffusivo — Acqua, acqua, signori miei — L'anno scorso fece più caldo — Signore — Nossignore. — Io ho bagnato tre fazzoletti: mia moglie ci aveva pensato — Io non sono escito dall'ufficio — Io faccio un bagno domani — E avrete più caldo — Nossignore, si ha meno caldo durante e più caldo dopo — Vale lo stesso — In carrozza si ha meno caldo — In tram è meglio — A piedi, piano piano, si soffre meno — Meglio di tutto stare in casa — A casa mia si crepa — E la mia è una ghiacciaia — Beato voi. Ecco un po' d'aria — Nossignore — Sissignore — Stassera farà meno caldo — Stanotte, poi, ne farà molto meno — Speriamo, domani — Speriamo, forse, domani farà meno caldo — Eh! così speriamo.

E questa speranza si è avverata, perchè infatti da tre giorni fa meno caldo; ciò che renderebbe inutile questa cronaca, se non fosse, che... da tre giorni appunto era composta ed aspettava sul pancone del proto.

UNA DONNA

che in carcere diventa uomo.

Ne teniamo parola anche noi, perchè il caso è dei più interessanti e curiosi, e si è verificato in questi giorni nelle nostre carceri giudiziarie.

Certa Tomat Fiorenza, d'anni 33, da Segnacco presso Tarcento, fino all'altro ieri ha sempre creduto di essere una donna, e come tale di conseguenza vestiva e pensava, dedicandosi in famiglia ai lavori propri del sesso femminile. Coinvolta in un processo per banconote false, dove pare facesse la parte di spenditrice, fu arrestata, e da otto mesi trovasi in queste carceri, in attesa della fine del processo stesso.

Fu appunto in carcere che una suora di quelle addette all'infermeria femminile, sospettò della sincerità del sesso della Fiorenza, la quale, per dir la verità, col suo aspetto da granatiere, si capisce come abbia potuto turbare la mente di una suora di carità.

Sottoposta quindi alla visita del medico delle carceri dott. D'Agostini, questi, dopo aver fatto una dettagliata descrizione del soggetto, concluse col dire che, fatte le debite riserve, egli riteneva la *Fiorenza* appartenente più al sesso maschile che al femminile.

Pervenuto un tale rapporto all'ill.mo signor Prefetto, questi, vista la riserva nella quale si manteneva il dottor D'Agostini, di fronte alla importanza della cosa, mandò subito per una nuova visita il medico provinciale cav. Fratini, il quale, esclusa qualsiasi esitanza, dichiarò, dimostrandolo nei modi voluti dalla scienza, che la Tomat Fiorenza è un uomo bell' e buono, con tutti gli attributi anche accessori che contraddistinguono il sesso maschile. Solo v'era in esso quella deformazione congenita, che la scienza conosce col nome di *ipospadia*, spinta a un grado avanzato, e fu appunto in conseguenza di una tale deformazione che i famigliari del nostro nuovo uomo, ed egli medesimo credettero sempre, fino ad ora, alla sua appartenenza al sesso femminile, ed avrebbero continuato a crederci ancora, se non *fossero intervenute persone* dell'arte a togliere l'equivoco.

Bisogna ritenere per altro, che l'esser donne non sia poi tutto quel male che ci vorrebbero far credere le nostre gentili compagne del sesso debole. Il nuovo Fiorenzo, difatti, all'idea di dover abbandonare le gonne, era oltre ogni dire disperato, e l'altra notte, stando anche alle asserzioni della suora ch'ebbe ad assisterlo, fu assalito da una violenta febbre, causata appunto dalla emozione di sapersi uomo, mentre fino all'altro giorno chissà com' egli forse si cullava nelle miti e dolci aspirazioni dell'altro sesso.

Il concerto di ieri a sera della Banda del 35° fanteria ha avuto luogo con un concorso veramente straordinario di pubblico, perchè c'era molto curiosità di sentire il pezzo annunciato sotto il titolo: *Addio a Udine.* In Mercatovecchio e in piazza Vittorio Emanuele la circolazione era talvolta in qualche punto impedita o difficile; pieni zeppi di un pubblico elegante i due Caffè «Dorta» e «Nuovo», ed anche il più lontano Caffè «Corazza» era *au complet.*

In un certo momento un gruppo di persone che si trovava all' angolo del Caffè «Dorta» tentò d'impedire a una carrozza del tram di proseguire la sua strada, esigendo che il servizio fosse sospeso in quel punto, stante la grande folla. Ne nacque un po' di parapiglia, ch' ebbe presto termine coll' intervento delle guardie di P. S., e ch'ebbe per sola conseguenza la lacerazione di una cortina della carrozza.

La Banda eseguì egregiamente il programma, e fu parecchie volte applaudita. Il pezzo che più piacque, e di cui si volle il *bis* con insistenti battimani, fu il concerto per bombardino, eseguito mirabilmente dal bravo caporale Liborio Autunno. L'*Addio a Udine* piacque pure, ma senza destare entusiasmo, forse perchè i noti e cari motivi delle nostre *villotte* erano resi talvolta quasi irreconoscibili dal tempo mutato. Fu ad ogni modo applaudito, ed il pubblico mostrò di gradire assai il pensiero gentilissimo dell'egregio e distinto maestro Roggero.

Processo di stampa. Abbiamo riferito sabato che davanti al Tribunale dibattevasi un processo per contravvenzione alla legge sulla stampa, contro Antonio Orlandi, gerente del giornale *Il Lampo*, di Palmanova, per aver pubblicato dei brani di resoconto del processo Spizzamiglio, tenuto a porte chiuse.

In onta ad una vivace difesa fatta dall'avv. Domenico Galati, il Tribunale accolse le conclusioni del P. M., e condannò l'Orlandi a lire 200 di multa.

Disertore austriaco. L'altra sera si presentava al locale ufficio di P. S. Giovanni Ordine del fu Nicolò e di Maria Bregant, d'anni 26, sarto da Rieppe (Camnich) che nel 12 corr. disertò dal 17° Reggimento fanteria, terzo battaglione nona compagnia di guarnigione a Lubiana. Il Cadinz lasciò le armi al suo Reggimento e cambiò i vestiti con quelli di un contadino nei pressi di Lubiana. Venne a Udine passando per il confine del Judri, linea di Cormons.

Venere vagante. Dalle guardie di città iersera verso le 10 e mezza veniva arrestata in Giardino grande certa Auguste Casagrande di Giovanni d'anni 19, da Villasantina, domestica disoccupata senza fissa dimora, che venne trovata con uno dei militari, di guardia alle vicine carceri, in posizione che non si può descrivere.

Donna sospetta. A San Giovanni di Manzano venne arrestata certa Maria Picco tessitrice da Udine, perchè, sprovvista di recapiti e mezzi di sussistenza, si aggirava sulla linea di confine, dando a sospettare pel suo contegno.

Case equivoche. Sappiamo che l'autorità politica saggiamente fece chiudere una casa equivoca clandestina in via Gemona al n. 8, facendo allontanare le donne ivi alloggiate. In detta casa si esercitava la prostituzione sotto il pretesto di affittare camere ammobigliate. Sarà proseguita per tale fatto l'azione giudiziaria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 9 al 15 luglio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 13
» morti » 2 » 1
Esposti » — » 2
Totale N. 29

Morti a domicilio.

Cav. Antonio Volpe fu Paolo, d'anni 71, negoziante — Palmira Zuliani di Antonio, d'anni 5 — Caterina Ballico-Pravisani fu Vincenzo, d'anni 76, contadina — Vienna Rizzi di Valentino, d'anni 3 — Anna Zoratto di Paolo, di mesi 11 — march. Olga Mangilli di Ferdinando, d'anni 7, scolara — Gino Sirchi, di mesi 4 — Amedeo De Pauli di Angelo, d'anni 3 — Bianca Boldrin di Uldarico di mesi 2 — Antonio Nigris di Luigi, d'anni 3 e mesi 5.

Morti all'Ospitale civile.

Teresa Bertoli-Ronchi fu Vincenzo, d'anni 65, cucitrice — Domenica Bizzaro di Luigi, di mesi 8 — Giovanna De Santa-Ferigo di Amadio, d'anni 42, contadina.

Morti all'Ospitale militare.

Giacomo Buzzi, di anni 22, soldato nel 7 regg. Alpini.

Totale 14
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Protasio Gervasi, oste, con Angela Candussio, ostessa — Fabrizio Baratti, orefice, con Maria Picco, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Moro, fornaio, con Teresa Galiussi, setajuola — *Francesco Bertuzzi*, agente di negozio, con Giuseppina Kosovel, casalinga — Luigi Tomasettigh, agricoltore, con Italica Paroni, contadina.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Volpe cav. Antonio:*
D'Arcano conte Orazio lire 1.
di *Mangilli march. Olga:*
conte Brandis e famiglia lire 5, Tonini Vittorio 1, De Candido Domenico 1, Marzuttini cav. dott. Carlo 2, Forater Armando 1.

Giornale di Kneipp. È uscito il numero 4 di questo periodico.

Il prezzo d'abbonamento antecipato è soltanto di *L. 5 per l'Italia* e L. 6.20 per gli altri Stati. L'Amministrazione *del Giornale di Kneipp*, è in via della Posta 16.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Palesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Magazzino d'affittare. Nella medesima casa trovasi pure disponibile una *stanza* ad *uso magazzino.*

Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del nostro *giornale.*

Appartamento d'affittare in via Prefettura piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Camera d'affittare decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis) n. 1, terzo piano Modeste esigenze per il prezzo.

Camera e cucina d'affittare. In via Prefettura, piazzetta Valentinis n. 4, sono d'affittarsi una camera ed una cucina.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 - 7 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 17
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.6	750.2	751.2	750.1
Umido relat.	69	57	62	82
Stato di cielo	misto	misto	cop.	cop.
Acqua cad. m.	—	—	30.9	0.5
Vento (direzione	NE	NE	N	NW
Vento (vel. Kilom.	4	1	8	5
Term. centigr.	19.4	22.8	17.2	17.4

Temperatura (massima 26.4
(minima 16.8
Temperatura minima all'aperto 15.1
Nella notte 15.1 » 13.8

Tempo probabile

Venti deboli freschi IV quadrante — Cielo vario qualche temporale al nord e centro — Temperatura in aumento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La legge sulle pensioni

Fu nominata una commissione per coordinare il testo della legge sulle pensioni, e compilare il regolamento esecutivo. La compongono impiegati ed ufficiali.

Lo sciopero generale in Francia

Il congresso delle corporazioni operaie di Parigi adottò il principio dello sciopero generale, dichiarando che questo sarebbe pronto a scoppiare prima del 1 ottobre 1893.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 15 luglio 1893.

Venezia	50	25	55	45	12
Bari	10	37	59	82	8
Firenze	84	67	63	6	56
Milano	31	13	8	37	72
Napoli	26	22	48	30	14
Palermo	39	52	83	10	13
Roma	60	88	67	64	53
Torino	68	31	22	45	33

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *17 luglio 1893.*

Rendita	8 lug.	10 lug.	11 lug.	12 lug.	13 lug.	14 lug.	15 lug.	17 lug.
Ital. 5 % contanti ex coup.	95.—	94.80	94.60	94.60	94.60	94.65	94.65	94.77
» fine mese	97.10	95.—	94.80	94.80	94.75	94.95	94.95	94.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.½	95.½	97.—	97.—	97.½	97.½	97.½	95.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	312.—	312.—	312.—	312.—	312.—	315.—	316.—	312.—
» 3 % Italiane	304.—	292.—	292.—	305.—	291.—	295.—	295.—	304.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	490.—	491.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	491.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—
» 5 % Banca di Napoli	460.—	470.—	470.—	470.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1312.—	1310.—	1302.—	1290.—	1285.—	1255.—	1265.—	1270.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	113.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	261.—	260.—	260.—	261.—	260.—	261.—	260.—	261.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	663.—	660.—	669.—	660.—	660.—	661.—	661.—	666.—
» » Mediterranee	520.—	540.—	580.—	560.—	530.—	530.—	530.—	523.—
Cambi e valute								
Francia chequè	105.80	105.75	105.80	106.10	106.65	107.—	107.—	105.75
Germania »	130.½	130.10	130.½	130.½	131.—	132.—	132.—	132.75
Londra »	26.59	26.60	26.64	26.75	26.85	26.90	26.95	27.15
Austria e Banconote »	215.—	216.—	215.½	2.16	216.—	217.—	219.—	218.½
Napoleoni »	21.05	21.05	21.05	21.15	21.25	21.50	21.25	21.45
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupons	89.80	89.80	89.90	88.80	89.80	88.70	86.80	87.90
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LE MALATTIE NERVOSE

(Successo scientifico del giorno in Italia) — **VENGONO GUARITE COLLA RINOMATA** — *(Etér. spec. prep. tab. mont. elleb. orient. sommac. brom. val. gut.)*

LOZIONE PYLTHON

Esigere questa Marca Depositata

46 anni di successo in Inghilterra e Stati Uniti d'America ove si ottenne una reputazione immensa presso quei medici senza bisogno di alcuna reclame che quella delle persone che ottennero meravigliose guarigioni. Angoscia, Capogiri, Disturbi allo stomaco, Disturbi del cuore e del fegato, Dolori alle membra, Dolori nevralgici ed alle articolazioni in generale, Emicrania, Indebolimento o perdita della favella, Formicolio, Insonnia, Intorpidimento, Poca costanza in un pensiero, Indebolimento della memoria, Alterazione della lingua, Abbassamento prolungato della voce, Tic nervoso, Ronzio agli orecchi, Stordimento, Irregolarità dei periodi, Epilessia, **ISTERISMO**, Spleen, Mali di testa insistenti, Epocondria, **PARALISI**, (stato paralitico) **VERTIGINI**, *Oscuramento negli occhi o traveggole*, Pesantezza al capo, Oppressione al cranio, Esaurimento cerebrale, specialmente nelle persone che s'occupano troppo d'arte, di letteratura o di affari, Congestione cerebrale, **APOPLESSIA** e sue conseguenze, Stato morboso del corpo, ecc., ecc.

CERTIFICATI MEDICI e di **AMMALATI** estratti dall'Opuscolo che viene spedito **gratis** e franco anche contro solo invio di biglietto da visita dalla **Farmacia STRAZZA, Milano.** Detto opuscolo si distribuisce pure *gratis* nelle primarie Farmacie fuori di Milano.

CERTIFICATI MEDICI

« .... Ogni qualvolta ebbi ad esperimentare la *Lozione Pylthon nelle affezioni nervose*, dalle più lievi *Nevrasteine* alle più gravi *Emorragie cerebrali*, ne ottenni effetti curativi insperati.

Pisa, 11 marzo 1891

Dott. UGOLINO BECCARINI CRESCENZI
Medico Chirurgo
Coadiutore alla Direzione della Casa di Salute
Dott. CALDERAI — Pisa

Ho trovato assai benefica l'azione della *Lozione Pylthon* in forme di *spasimi muscolari* idiopatici ed in altre in cui l'attività delle funzioni psichiche era anormale. Il suo uso è semplice, assai comodo, ed è molto facile, al medico, curarne l'applicazione esatta e graduale; mi pare adunque che con questo eccellente Specifico *si sia reso un segnalato servizio alla pratica medica* ed a moltissimi infermi.

Milano, 2 ottobre 1891.

Dott. C. VICENTI
Gabinetto per la Cura delle Malattie Nervose.

Ho esperimentato in parecchi casi di nevrostenia cerebrale e spinale la *Lozione Pylthon* e l'ho trovata efficace per assicurazione degli stessi infermi, come atta a combattere la *Sindrome soggettiva* e massime i dolori e le molestie del *Capo* e della *spina*.

Tanto per la verità.

Milano, 9 novembre 1891.

Dott. FEDERICO VENANZIO
Specialista per le malattie Nervose
Direttore dello Stabilimento Doufour.

Ho esperimentato la *Lozione Pylthon* in casi di *neurostenia* e l'ho trovata realmente efficace.

Novembre, 1891

Dott. G. ARCELASCHI
dell'Ospedale di Gallarate

Parere dell'Illustre Professore cav. dott. **G. Auxilia**, Medico onorario della R. Casa di S. M. Umberto I Re d'Italia, Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa.

« .....Inoltre io stesso in breve tempo ottenni dei successi veramente sorprendenti. E molti esperimenti da me fatti su differenti ammalati di *Nevralgie*, *Paralisi*, *Congestione*, *Esaurimento*, *e rammolimento cerebrale*, *Isterismo*, mi hanno convinto che la fama acquistata dalla *Lozione Pylthon* è più che legittima. Nelle *Congestioni cerebrali* specialmente essa dà risultati così sicuri che io non posso a meno di raccomandarla caldamente ai miei egregi colleghi. Ottenni anche risultati *molto soddisfacenti e decisivi, in abbastanza breve tempo*, su *Disturbi del Cuore, Stordimenti* e *Tic Nervoso*.

« Fui anche meravigliato della sua benefica azione nelle *Atrofie* quasi generali in persone di età avanzata *alle quali riesce di vera Provvidenza*, stimolando essa la circolazione del sangue, l'apparato digestivo, ed in generale tutto il funzionamento dei nervi, *stante il graduale rinforzamento dei medesimi.*

« A tal uopo mi preme avvertire, che, agli ammalati nervosi cronici, ed a quelli di età un po' avanzata, dai 50 anni in avanti, il lavacro sarà loro molto più proficuo, se oltre alla *mattina*, sarà fatto anche di sera *prima di coricarsi*, applicando al *Cervelletto* per circa *10 minuti* una spugna inzuppata di *Lozione* allungata nell'acqua, come prescrive l'Opuscolo, avendo cura di rinnovare la bagnatura ogni qual volta la spugna siasi un po' riscaldata dal contatto della pelle. Questo semplice bagno serale serve mirabilmente a tranquillizzare le facoltà *cerebrali*, ed a procurare un sonno veramente ristoratore anche alle persone che da anni avessero perduto il bene di questo immenso fattore dell'economia animale.

« Ho constatato inoltre che delle bagnature lungo la spina dorsale, oltre le solite alla zona del cervelletto, nella stagione estiva, sono indicatissime per i mali inveterati e negli ammalati di età avanzata. Non esito affermare che questo eccellente Specifico *viene a sostituire con molto più vantaggio le incomode doccie*.

« Il sottoscritto ha fatto anche delle riuscitissime prove su sè stesso, e perciò sente il *dovere di avvertire* tanti infelici, affetti da quelli inesplicabili quanto terribili fenomeni nervosi, che ora ci troviamo davanti ad un preparato il quale, risponde in tutti i modi, sia col suo uso diretto per l'assorbimento cutaneo, sia coll'azione indiretta al Messaggio, sia pur fatto nella forma più semplice di trasformazione, ad un vero criterio terapeutico, e non dubita che la *Lozione Pylthon* avrà presto uno dei primi posti nella terapeutica moderna ».

(*Vedi a pag. 7 dell'Opuscolo Pylton*).

Cav. Dr G. AUXILIA.

Faccio uso da molto tempo della *Lozione Pylthon* e posso assicurare d'averla trovata in molte forme di *nevrostenie epilessia, emicranie*, capogiri, ecc. efficace. Il suo uso giornaliero e prolungato serve a combattere quella Sindrome soggettiva ch'è causa molte volte di fortissime convulsioni.

Ciò per la verità.

Firenze, 26 marzo 1893.

Dott. DEL TORTO OLINTO
Presidente della Società Medica Psicologica Italiana
Direttore della Rivista Psicologica « L'Ipnotismo » — Firenze

---

Mi pregio significare a V. S. di aver esperimentato la *Lozione Pylthon* in un caso di Emicrania ribelle a molti altri rimedi e di avere ottenuto effetto pronto ed inaspettato di calma e di guarigione.

L'efficacia di un tale rimedio molto si deve al criterio pratico ed all'esattezza con cui viene eseguita da V. S. una tale preparazione.

Con distinta stima mi credo di V. S. devotissimo

Maggianico, 29 maggio 1893.

FEDERICO dott. TOMMASO
Delegato Mandamentale della Lega di Previdenza e Resistenza fra i sanitari d'Italia
Medico municipale di Maggianico.

ALCUNI CERTIFICATI DI PERSONE GUARITE pervenuti alla concessionaria farmacia Strazza di Milano

« Da tanto tempo ero tormentata dall'*insonnia*, e sebbene avessi tentato ogni rimedio consigliatomi da distinti medici, pure a nulla valse.

« Soltanto coll'uso del vostro specifico trovai un benefico sollievo al mio disturbo, ed ora posso affermare che appena sono a letto, mi addormento e faccio un sonno solo fino alla mattina.

« Ciò vi comunico in segno di gratitudine, e nel ringraziarvi ho il piacere di dichiararmi vostra obbligatissima

Torino, 14 marzo 1890.

MARZIA Contessa BIANCHI ».

« Io ero tormentato da *contrazioni nevralgiche*, e provati una infinità di rimedi, a nulla valsero per ristabilirmi in salute.

« Quando mi venne suggerito il suo specifico, dopo pochi giorni di cura posso assicurarla che sentii un miglioramento non indifferente, tanto che spero di ottenere fra breve una guarigione assoluta.

« *Ciò le significo in segno di riconoscenza*, pregandola a volermi spedire colla massima sollecitudine un altro flacone del suo portentoso preparato, ho il piacere di rassegnarmi

di lei obbligatissimo

Siena, 17 ottobre 1890.

ANTONIO BAUDINI ».

« Favorite spedirmi subito un'altra bottiglia della vostra Lozione per le malattie nervose, avendo constatato eccellenti risultati coll'uso della stessa.

« Qui avete il relativo vaglia, e in attesa di quanto sopra vi saluto.

Treviso, 21 febbraio 1891.

GIO. BATTISTA VEDOVATO ».

Mi sento un dovere di *farlo noto*, che una *sola* boccia della Lozione Pylthon mi ha liberato di un mal di capo che mi torturava da sei anni ed io non potevo bere punto vino, adesso ne bevo mezzo litro a pasto e non mi fa punto male, perciò se io avessi fede direi che la sua Lozione ha operato miracolo.

Riconoscente la saluto e mi creda suo devotissimo servo

Firenze, 22 novembre 1892.

SILVIO LOVACCHINI

Sento un dovere di accertarle che l'uso della sua rinomata *Lozione Pylthon* mi ha prodotto un effetto superiore alla mia aspettativa. Dopo tale cura non sono come prima tormentato dai mali di testa insistenti *che alla minima occupazione* mentale venivano a visitarmi. La cura, *Lozione Pylthon* ha giovato molto nel fisico e nel morale.

Lode all'inventore di sì ottimo farmaco.

Riceva i miei ossequi e mi creda di lei obbligatissimo

Fiumabbo.

DOMENICO COLÒ
Dogana Nuova

Sebbene non abbia la soddisfazione di conoscerla, pur nonostante mi permetto rivolgere la presente, con preghiera di rispondermi.

Le sia noto che sino dai primi di novembre scorso, incominciai a soffrire il male nervoso sotto ogni rapporto; vertigini, mali di testa insistenti, spasimi alla nuca con senso di bruciore, oscuramento agli occhi, ronzio agli orecchi, oppressione al petto, al cranio, ed un sentimento di angoscia, quali sofferenze, secondo le opinioni di tanti medici che sin d'allora mi visitarono, dissero essere la causa principale di tanto squilibrio nervoso, che il fegato non è nel suo stato normale e perciò indigestione, stitichezza, disturbi, ecc. ecc.

Mi furono somministrati diversi medicinali per combattere questo mal di fegato, cioè *polveri cretacee*, rabarbaro, ed altre simili cose, e per giunta bromuro di potassio, valerianato di zinco, valeriana silvestre contusa, e purgativi pei miei nervi ammalati, che a dirla schietta a nulla valsero.

Fortunatamente sin dal 25 giugno, venni a conoscere la sua *Lozione Pylthon* ed il 27 cominciai la cura, cioè i lavacri mattutini, che mi sono stati di vero giovamento.

Per non più tediarla e per conchiudere, torno a pregarla di essere gentile sapermi dire se devo far altro, o se oltre del mattutino lavacro, posso prendere bagni di mare.

Ringraziandola antecipatamente, mi creda suo devotissimo

Palermo, 16 luglio 1891,

FRANCESCO PERRICONE
Via Carini, 10, Palermo, Casa Briguglia

Mi spedisca subito un flacone ossia una bottiglietta di quel liquido intitolato *Lozione Pylthon*, per le malattie dei nervi, poichè la bottiglia che presi io stesso da Lei lo scorso giugno in *Milano* l'ho quasi finita, avendoci conosciuto un miglioramento nel mio sistema nervoso.

Le accludo un vaglia di L. 7 delle quali 6 per il flacone ed una lira per le spese di posta ed imballaggio.

La bottiglia me la spedisca non qui, ma bensì alla seguente direzione:

Urbania, 24 luglio 1891.

Sig. GABRIELE TEGA
Artista di canto in Loreto — (Marche)

Favorite spedirmi prontamente un'altra bottiglia della vostra rinomata *Lozione Pylthon* coll'uso della quale potei ottenere un miglioramento del mio male di nervi, che spero progredirà sempre più.

Mi accludo vaglia postale di L. 7 (sette) importo suo valore, ed in tale attesa distintamente vi riverisco.

Dolo, 24 agosto 1891.

ACHILLE CECCATO.

Seguitando il miglioramento mediante la sua *Lozione Pylthon* mi farà favore spedirmi un'altra bottiglia. La ringrazio.

devotissimo

Limone (Piemonte), 2-10-91.

TABACCHI PAOLINO

La prego a volermi spedire altra boccettina di *Lozione Pylthon*.

L'importo gli sarà rimesso non appena ricevuto il pacco.

Mi ha fatto molto bene.

La riverisco

Tortona, 7 ottobre 1891.

VINCENZO CASTRUCCI
Furiere 83° Fanteria

IN UDINE presso le Farmacie Marco Alessi — Filipuzzi G. — De Vicenti — Fabris. — **In Ampezzo**, Farmacia Cirio Giov. Batt. — **In Cividale**, Farmacia Fontini F. — **In Codroipo**, Farmacie Cantoni — Marzorini G. — **In Gemona**, Farmacia Billiani L. — **In Latisana**, Farmacia Monis — **In Maniago**, Farmacia Forousotto — **In Moggio Udinese**, Farmacia Palla G. — **In Palmanova**, Farmacie Martinuzzi — Gabotto — Marni A. — **In Pordenone**, Farmacie Roviglio — Marini G. — **In Sacile**, Farmacia Pelizzari. — **In S. Daniele del Friuli**, Farmacia Corradini A — **In S. Pietro al Natisone**, Farmacia Codolini E. — **In S. Vito al Tagliamento**, Farmacia Quartaro P. — **In Spilimbergo**, Farmacia Merbo. — **In Tarcento**, Farmacia Cresati A. — **In Tolmezzo**, Farmacie Filipuzzi — Chiussi G.

Grandioso successo

BOCCETTE PROFUMI ORIENTALI

DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Bonciani e C.° – Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).

C 10 — MARCA DI FABBRICA

La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che desse contengo rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine.

Qualche goccia soltanto basta a *profumare* l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è essenzialmente necessario coll'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunziata da epidemia ed altro.

Le nostre tanto rinomate boccettine si spediscono *in eleganti scatole a fantasia* a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla *Ditta Bonciani e C. Napoli.*

Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 boccette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in ebano contenenti 100 boccette, dette scatole sono ermeticamente chiuse, cosichè ogni rivenditore può *esporle sul banco di vendita* poichè coperte da cristallo e con l'inscrizione in oro indicante l'articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 boccette profumi finissimi assortiti di L. 0.60, 100 2.00, 2.80, 3.50, 4.25 tutte in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 boccette si spediscono contro vaglia di L. 70, od in eleganti scatole a fantasia per 100 boccette L. 8, franchi di spese.

Le nostre boccette trovansi in vendita presso tutti i principali profumieri, parrucchieri, tabaccai, chincaglieri, droghieri, ecc.

Cercansi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenza; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Da vendersi diversi utensili per caffetteria.

Cercasi un bravo cuoco, per la stagione in Carnia, che sappia allestire anche dolci.

Signora tiene disponibili presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Volete la salute??

Liquore - Stomatico - Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti coll

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, **Seltz e Soda**. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

Udine, 1893 — Tip. Marco Bardusco